



Bene anche Roma e Fiorentina

Inter, super rimonta grazie a Palacio
Vince 3-2 e risale al quarto posto

Servizi, analisi e pagelle sulla serie A
da pagina 43 a pagina 47

Oggi
su

CorrierEconomia

Risparmio

Come difendersi
se la crisi si infiamma

di G. Marvelli, M. Sabella
e A. Drusiani nell'inserto

LIMITI ED ERRORI DEL SUCCESSO M5S

LA MASCHERA E LE MACERIE

di BEPPE SEVERGNINI

Beppe Grillo sembra affezionato alla parola «macerie». L'ha usata più volte, per descrivere la situazione italiana attuale e quella che verrà. In una intervista alla Bbc sostiene che «destra e sinistra si metteranno insieme e governano un Paese di macerie di cui sono responsabili». Ma durerà poco, prevede: un anno, al massimo. Poi «ci saranno nuove elezioni e una volta ancora il Movimento 5 Stelle cambierà il mondo».

In attesa di cambiare il mondo, vedi da dire, proviamo a cambiare l'Italia? La demolizione talvolta è necessaria per poter ricostruire; e Grillo certamente non s'è tirato indietro, quando si trattava di manovrare la benna. L'hanno aiutato, nell'operazione, i partiti tradizionali, incapaci di recepire la richiesta — anzi, la supplica — di cambiamento che salva dalla Nazione. Abbiamo cominciato vent'anni fa con il voto alla Lega iconoclasta e il plebiscito nel referendum di Mario Segni; poi l'apertura di credito verso Silvio Berlusconi e la speranza nell'Ulivo nascente. Ogni volta, all'illusione, è seguita la delusione.

Perché non finisce così anche stavolta — il tempo passa, la stanchezza cresce, l'Italia scivola indietro in ogni classifica internazionale — il Movimento 5 Stelle deve fare la sua parte. Nessuno può imporgli di governare; nessuno deve suggerirgli se allearsi e con chi allearsi. Ma tutti possono ricordargli questo: non ha solo diritti, ormai. Ha anche qualche dovere.

In cassare il successo elettorale significa legittimare le regole e le istituzioni attraverso cui quel successo è arrivato. Opposizione, governo, appoggio esterno: il Movimento ora deve cambiare passo. Non è tollerabile giocare con il

@beppevergnini

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

15 Stelle a Roma. Il le

Grillo a

Bersani: dec

ognome e città, vanno inviate a:
della Sera
- Fax al numero: 02-62.82.75.79



E-mail: lettere@corriere.it
oppure: www.corriere.it
oppure: sromano@rcs.it

37

Particelle elementari

di Pierluigi Battista



L'ascesa di Grillo tra anatemi e gaffe

di ALDO CAZZULLO

Sono un militante del Movimento 5 Stelle e non ho nulla da dire. Ma lei è deputato o senatore? «No. Posso strumentalizzare il mio nome con

Aquelli che vogliono blandire, coinvolgere, includere, integrare Beppe Grillo, razionalizzarlo e condurlo a più miti consigli governativi, ai giornalisti già pronti alla laudatio, ai teorici del bisogno «capire, comprendere, ascoltare» le sacrosante ragioni del movimento di Grillo, a tutti e per tutti ecco un breve e succinto elenco di cose che sarebbe il caso di ricordare, così, tanto per rendersi conto di qual è il linguaggio di Grilloville e cosa bisogna capire, comprendere, ascoltare.

Un florilegio che non può non cominciare con una nefandezza che oggi si dimentica con troppo facilità e cioè con la «vecchia puttana» con cui il sempre elegante Grillo insultò Rita Levi Montalcini, accusata di aver ottenuto il Nobel «grazie a una ditta farmaceutica amica che le aveva comprato il Nobel» (condannato per diffamazione). Si passa alla negazione dell'esistenza dell'Aids, considerata una creatura delle case farmaceutiche interessate a fare dell'allarmismo per incrementare i loro profitti. Si continua con il «Cancronesi» con cui Grillo, paladino della cosiddetta «cura di Bella», bollò con disprezzo Umberto Veronesi, accusato di boicottare non meglio precisate cure alternative nella guerra contro i tumori. Ci si inoltra poi nei meandri di uno spettacolo in cui Grillo esorta a trattare con «due schiaffetti» in caserma, lontano da occhi indiscreti

«marocchini che rompono i colgioni» (i suoi adepti dicono che era «ironia»; non era «ironia»); una «costola della sinistra» Beppe Grillo e il suo movimento da blandire e inseguire e corteggiare? E il Grillo che, per demonizzare una militante che aveva osato dissentire dal capo della setta, la insulta beffardamente con riferimenti obliqui al «punto G» di cui lei sarebbe smaniosamente alla ricerca?

Poi ci sono le, per così dire, eccentricità che passano dalla dimensione simpaticamente pazzotica di un picchiatello di piazza a quella della proposta politica destinata a raccogliere, come si è visto, un vasto consenso popolare. Radio Radicale ha appena mandato in onda un'intervista dei primi anni Novanta in cui Grillo demonizzava le bottiglie di vetro per magnificare quelle in plastica: tutto il contrario di ciò che si dice oggi. In uno spettacolo propose di distruggere i computer. In Sicilia esorta il suo movimento a scatenare la guerra santa contro il latte di mucca per favorire con apposite politiche il latte d'asino. Naturalmente è contro il latte pasteurizzato, e chissà quale nomignolo Grillo vorrebbe affibbiare a quei bugiardi di Pasteur. E le donne saranno contente di sapere (ha scritto Serena Sileoni dell'Istituto Bruno Leoni) che nell'ideologia grillina gli assorbenti femminili sono il demonio che inquinà il mondo mentre si dovrebbe imporre l'uso della «mooncup» da lavare ogni volta e prestare alle amiche per risparmiare. Grillo ha anche detto che la stampa mondiale è controllata da una «lobby ebraica» e che tifa per Ahmadinejad. Bisogna capire, comprendere, ascoltare.

La Regina ric

di FABIO CAVALERA

Niente visita ufficiale a Roma marito Filippo di Edimburgo «precauzionale» in ospedale e non andava in una struttura s

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

A colloquio con l'arcivescovo di New York in una trattoria di Parla Dolan: il Conclave sarà

di M. ANTONIETTA CALABRÒ

Con il Conclave alle porte può capitare di trovare seduto a tavola, in una trattoria del centro di Roma, il cardinale Timothy Michael Dolan, arcivescovo di New York. Grande elettor, per alcuni un «papabile». Affabile, rivelò che con il Conclave «puntiamo a fare presto». Loda il discorso connazionale Mahony («È bravissimo») e quanto al suo futuro non ha dubbi: «Avrà molto da fare. Ma a New York».

La tragedia

Il borseggiatore la spinse giù dall'autobus: muore a 82 anni

Blugirl
Blumarine
“LUCKY COINS”
Bags Collection

www.blugirl.it
EMMA srl Tel. 0571/419776
Mipel - Fiera Milano Rho, 3/6 Marzo 2013



Pontificio Consiglio

**E per Poupart
«forse è tempo
di un Papa
non europeo»**

di ARMANDO TORNO